

Viareggio Camera di Commercio, Provincia e operatori tracciano la rotta per far ritrovare competitività al settore

Nautica, il futuro è la green economy

Successo per il convegno su ecoefficienza e innovazione di **Symbola** e Unioncamere

VIAREGGIO - La green economy è una delle strade principali per rilanciare, su basi nuove e più solide, anche il settore della nautica. È questo, in estrema sintesi, il messaggio lanciato nel corso del convegno sul tema "GreenItaly & nautica, innovazione ed ecoefficienza per la competitività della nautica" promosso da Fondazione **Symbola** e Unioncamere in collaborazione con la Camera di Commercio di Lucca ed il centro servizi Navigo, svoltosi ieri mattina al Club Nautico di Viareggio.

Il presidente della Camera di Commercio, Claudio Guerrieri, ha ricordato le iniziative assunte negli ultimi anni dall'ente camerale sul fronte della green economy, "Che - ha detto Guerrieri - è oggi una delle strade principali per rilanciare l'economia italiana, in quanto si aggiunge ad elementi come la qualità, la coesione sociale, il talento e l'innovazione, che sono fattori fondamentali per rendere competitivi i territori". Anche il presidente Stefano Baccelli ha sottolineato il grande impegno della Provincia, che tra l'altro, nei mesi scorsi, attraverso il patto formativo, ha individuato le aree in cui è emersa la necessità di disporre di personale con competenze nella green economy applicata al settore della nautica da diporto, sia a livello del ciclo della produzione (dalla progettazione, allo smalti-



Un momento del convegno di ieri mattina (foto Carnevale)

mento, passando per la manutenzione), sia a livello dell'uso dell'unità da diporto (servizi e aree portuali). Che sia questa la giusta direzione lo ha confermato il segretario generale di Unioncamere, Claudio Gagliardi. "Le previsioni dei più autorevoli osservatori internazionali - ha affermato - stimano che l'entità e le competenze dei green jobs saranno in crescita in tutto il

mondo, e non solo nel campo delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica. Grazie ai dati delle nostre indagini periodiche siamo stati in grado di verificare il grado di allineamento dei fabbisogni professionali delle imprese rispetto all'evoluzione in atto, rilevando come, a livello nazionale, il 38% delle nuove assunzioni possa oggi essere ricondotto ai diversi ambiti di diffusio-

ne della green economy". Ultra convinto, di questo, Ermete Realacci, presidente di **Symbola**: "I numeri - ha detto - ci dicono anche quanto sia concreta questa prospettiva. Si stimano entro i prossimi cinque anni oltre un milione di posti di lavoro tra nuovi occupati e qualificazione delle attività esistenti nei settori della green economy".

Cds

